



GIOVANE MONTAGNA VICENZA

**IN OCCASIONE DEL NUMERO 500 LUGLIO/AGOSTO
2022**

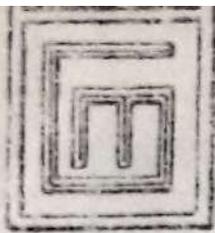
DEL NOTIZIARIO SEZIONALE DAI, TIRA...

**IN OMAGGIO AI SOCI
LA COPIA DEI PRIMI TRE NUMERI PUBBLICATI NEL
1976**

MARZO 1976

APRILE 1976

MAGGIO 1976



dài, t

FOGLIO AI SOCI DELLA GIOVANE MONTAGNA

VI SIETE DOMANDATI PERCHE'

" DAI, TIRA..." ?

Se guardate in un vocabolario il verbo italiano "tirare" può essere inteso come "...far forza per muovere una cosa verso qualche direzione..." oppure anche "...seguire il cammino, il lavoro, non soffermarsi..." o ancora "...non esitare, non indugiare..."

L'interiezione nostrana "dài" è una esortazione, un invito, una sollecitazione amichevole.

Allora, ecco; il titolo del nostro foglio vuol essere un invito a tutti a tirarsi su le maniche, a lavorare, ad avere fiducia, a mettere da parte ogni incertezza ed ogni remora perchè la nostra Sezione sia viva ed efficiente.

Facciamo come in arrampicata; dopo la sosta e nel momento in cui riparte, il secondo di cordata grida al suo "primo": "...dai, tira...!".

LA PRESIDENZA

NOTTURNA A CIMA DODICI
18/19 Marzo 1976

DAI CH'EL VIEN...

il foglio notizie sezionale!

CHIAMIAMO A RACCOLTA QUEI 9 SOCI CHE, CON IL QUESTIONARIO INVIATO A GENNAIO, HANNO RISPOSTO DI ESSERE DISPONIBILI PER COLLABORARE.

PATEVI CONOSCERE, VENITE CHE CI PARLIAMO. MOTIVI E MATERIALE NON MANCANO: CRONACHE, COMMENTI, RELAZIONI, ESPERIENZE, PROFILI, MAUDICENZE BENEVOLI, SITUAZIONI BUFFE, PROPOSTE PIU' O MENO SERIE

VI ATTENDIAMO PER SAPERE CHI SIETE, DATO CHE IL QUESTIONARIO ERA ANONIMO E NON CI HA PERMESSO DI INDIVIDUARVI PIU' DI TANTO.

Dai, dai ch'el vien !!

LA PRESIDENZA

E' giusto, intanto, che tutti sappiano che la nostra Sezione ha rinnovato, domenica 14 marzo, il successo ottenuto gli anni scorsi nella

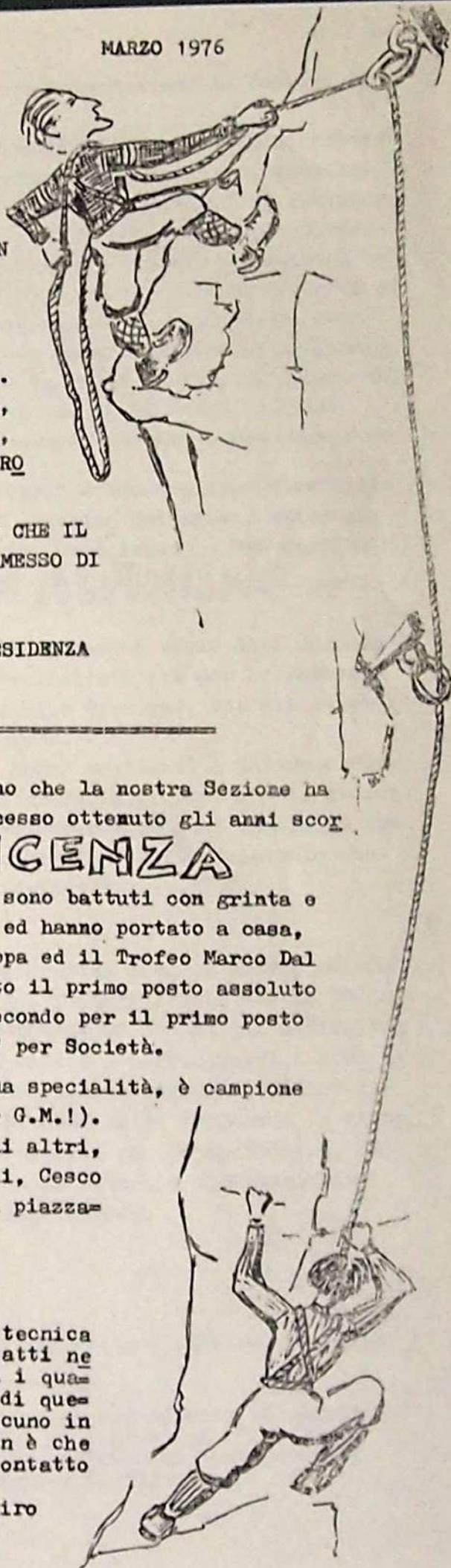
COPPA VICENZA

Pendisti, discesisti e discesiste si sono battuti con grinta e con ardore sulle piste di Enego 2000 ed hanno portato a casa, per il quinto anno consecutivo la Coppa ed il Trofeo Marco Dal Bianco; la prima per aver conquistato il primo posto assoluto nella classifica complessiva ed il secondo per il primo posto assoluto nella classifica del "fondo" per Società.

Aspelio Pillan, che ha vinto nella sua specialità, è campione cittadino (oltre che campione sociale G.M.!). Complimenti a lui ma anche a tutti gli altri, fra i quali ricordiamo Carlo Perinelli, Cesco Rigoni, Mario Cocco per i loro ottimi piazzamenti.

Non si deve confondere l'alpinismo con la tecnica dell'alpinismo, cioè con quell'insieme di atti necessari per la pratica dell'alpinismo, fra i quali è compreso l'arrampicamento. Ciascuno di questi atti ha una sua propria tecnica; ciascuno in sé, nei confronti dell'alpinismo, altro non è che un mezzo per vivere in intimo e profondo contatto con la natura alpina.

G. Mazzotti - La montagna presa in giro



RADUNO INTERSEZIONALE G.M. 1976 : Lo sta organizzando la Sezione di VENEZIA per 1 giorni 26/29 giugno a SOLDA.

Saremo alloggiati al RIFUGIO CITTA' DI MILANO m.2694 che vien riservato tutto per noi. In attesa di avere il programma dettagliato, possiamo anticipare che saranno effettuate le salite al CEVEDALE m.3764 domenica 27 ed al GRAN ZEBRU' m.3859 lunedì 28. La spesa di soggiorno, comprese le guide che condurranno le comitive nelle ascensioni si aggirerà sulle 30.000 lire (forse qualcosa meno). Sotto, quindi; a fare risparmi ed a fare fiato. L'impegno non è lieve, certamente, ma i programmi sono appetitosi! Per il 15 maggio - nell'occasione di un Consiglio Centrale che si terrà a Verona - dovremo essere in grado di dare il numero dei partecipanti della nostra Sezione. Fatevi avanti in tempo, quindi!

Interessa a coloro che "arrampicano" e che vogliono fare dello alpinismo serio sapere che, nel prossimo Settembre, sotto gli auspici della Presidenza Centrale, sarà tenuto a SAN MARTINO DI CASTROZZA un **CORSO DI ALPINISMO** per i soci di tutte le Sezioni G.M.

Quest'anno nelle Dolomiti, l'anno prossimo nelle Alpi Occidentali. Ci saranno istruttori qualificati sia per le materie teoriche (necessari complementi alla tecnica), sia per le esercitazioni pratiche. . . sul terreno.

Per i giovani, soprattutto, che hanno voglia di imparare e forze da esprimere, l'occasione si presenta propizia; otto giorni (presumibilmente dal 12 al 19 settembre) in quel magnifico ambiente che sono le Pale di S.Martino! Pensateci intanto che saranno pronti i programmi dettagliati!

A tutti quelli che si dedicano alla fotografia, invece, preannunciamo che la Sezione di MESTRE, nell'ambito dei festeggiamenti per il 30° anno di fondazione, indice un CONCORSO FOTOGRAFICO che ha per motivo conduttore l' "AMBIENTE ALPINO". Sono invitati a parteciparvi i soci di tutte le Sezioni venete; le foto dovranno essere consegnate entro il 30 settembre e saranno esposte dal 26 ottobre al 14 novembre. A disposizione degli interessati - e vorremmo proprio che ce ne fossero, fra di noi, a partecipare alla iniziativa della vivace e simpatiosissima nostra consorella - abbiamo in Sede il Regolamento.

SPIGOLATURE

- Enzo Zanini dice che lui "fa. . . fondo"; noi confermiamo: Enzo fa. . . "fondo classifica", sempre!
- Sembra proprio certo che Giulio Poduie si sia sposato in questi giorni; ha approfittato di un volo o si è preso una "hostess". Figuratevi se avessimo accolto la sua proposta di "volare" sull'Etna a S.Giuseppe! Saremmo rimasti a piedi!

IL ROCCIAMELONE? Una montagna in Val di Susa, quasi al confine con la Francia, che fa oltre 3.500 metri.

Sopra vi è un rifugetto ed una cappella messi in piedi tanti anni fa, 57 per la precisione, per iniziativa della G.M. di Torino.

Ora rifugio o cappella hanno bisogno estremo di lavori importanti di manutenzione o di rifacimento. La nostra Associazione è impegnata, insieme con la Diocesi di Susa o l'A.N.A. Val di Susa, a realizzarli o . . . chiedo aiuti; alle sezioni ed ai soci. Chiede soldi o forze/lavoro, soprattutto per il trasporto dei materiali che adesso gli alpini non possono più, o non vogliono più, trasportare. Lassù si lavora solo in luglio ed in agosto; negli altri mesi è impossibile perchè fa troppo freddo.

Il ROCCIAMELONE è distante, senza dubbio. Ma perchè non dovremmo pensarci un pochino anche noi? Qualcuno potrebbe farlo mettendo mano al portafoglio; qualcun altro caricandosi un sacco di cemento sulle spalle (oltretutto avrebbe modo di fare montagna!) Si renderebbero utili, parimenti, o gli uni e gli altri.

Siamo incaricati e disponibili a raccogliere. . . buoni propositi, con fidenze ed altro. In Sede abbiamo delle belle cartoline del Rocciamelone da consegnare.

CINEMA CHE PASSIONE! E' confermato che i film di montagna piacciono a tanta gente. Quando abbiamo avuto l'idea di dar vita alla serie di proiezioni che abbiamo in corso, noi lo si credeva, sì, ma fino ad un certo punto.

Tutte tre le serate sono riuscite brillantemente; ma quella di giovedì 11 marzo è stata un successone; tutto il Cinema S.Marco pieno o gente anche in piedi!

Merito di quel matto di Valeruz che è sceso in sci dalla Est del Cervino, senza dubbio, ma anche merito di quei nostri giovanotti o giovanotte che della iniziativa hanno fatto un punto d'onore o che hanno collocato abbonamenti dappertutto.

Alle serate abbiamo rivisto amici che non si vedevano da tanto tempo; abbiamo visto soprattutto tanti giovani, tutti interessati, attenti o divertiti. Ne siamo proprio contenti.

Le due serate che restano promettono pur esse assai bene, tanto più che i film che saranno proiettati sono fra i più belli realizzati dalla cinematografia di montagna.

INCHIESTA CONOSCITIVA - A Gennaio abbiamo spedito 177 fogli, uno per ciascuno degli iscritti alla Sezione. Ad oggi ce ne sono stati resi 62. Vuol dire che ha risposto solo il 35% dei soci. Non molto, vero?

I dati del questionario sono stati raccolti, catalogati, elaborati come si conviene ad una cosa seria e potremmo anche darne i risultati. Non lo facciamo ancora, però, perchè vogliamo sperare che qualcuno di coloro che non si sono ricordati finora di farlo, tiri fuori il questionario, lo compili e ce lo faccia avere.

E' in gestazione, da parte della Commissione gito, un programma estivo vario e serio. Non si rifiuteranno suggerimenti o proposte. Appena il programma sarà pronto, sarà messo in bella copia, illustrato adeguatamente e inviato a casa a tutti.

dài, tira...

FOGLIO AI SOCI DELLA GIOVANE MONTAGNA DI VICENZA · APRILE 1976

INCHIESTA CONOSCITIVA.

Nello scorso Gennaio è stato inviato a tutti i 177 soci un questionario perchè lo riempissero e lo restituissero. Da esso ci ripromettiamo di ricavare dati statistici dai quali trarre delle indicazioni. Di tali questionari ne sono ritornati 64 e ciò vuol dire che solo il 36% dei nostri iscritti si è preso la briga di rispondere. Speravamo in qualcosa di più, per la verità, ma pazienza. Ringraziamo tutti quelli che hanno dimostrato la loro buona volontà; anche coloro che hanno espresso il loro dissenso. Pensiamo che una critica o un rifiuto chiaro siano sempre miglior cosa che il silenzio.

Ci sembra che, anche se limitate di numero, le risposte pervenute siano rappresentative. Infatti dal prospetto seguente:

classi di età	I s c r i t t i		R i s p o s t e		
	nº	%	nº	%	% sulla classe
- infer.a 15 anni	18	10,2	9	14,1	50
- 15/20 anni	35	19,7	11	17,2	31,4
- 21/30 anni	35	19,7	13	20,3	37
- 31/40 anni	32	18,2	10	15,6	31,2
- 41/50 anni	30	16,9	11	17,2	36,6
- oltre 50 anni	22	12,5	8	12,5	36,3
- non classif.	5	2,8	2	3,1	=
	177		64		

si ricava che, per classe di età, la percentuale delle risposte è vicina a quella degli iscritti e che quindi le risposte rispecchiano abbastanza fedelmente la composizione della Sezione.

Da questo stesso prospetto, inoltre, si può ricavare che i meno sensibili all'invito sono stati gli appartenenti ai gruppi "15/20 anni" (iscritti 19,7% - risposte 17,2%) e "31/40 anni" (iscritti 18,2% - risposte 15,6%) e che i più interessati alla prova sono stati i ragazzini al di sotto dei 15 anni. Bravi ragazzi! Non abbiatevene a male, però, se dopo l'elogio dobbiamo dire che le vostre preferenze e le vostre indicazioni non abbiamo potuto considerarle alla stessa stregua di quelle dei "grandi".

Dai dati raccolti la nostra Sezione risulta composta: per il 44% da studenti; per il 39% da impiegati ed insegnanti; per l'8% da imprenditori industriali e commerciali; per il 5% da casalinghe; per il restante 4% da altre categorie. Possiamo dedurre che è, virtualmente, una sezione "giovane". Se si aggiunge poi che solo il 19% dei nostri soci è iscritto ad altra società alpinistica, l'attività sezionale dovrebbe veramente catalizzare l'interesse di un bel gruppo di forze nuove e vive.

Oltre il 40% di coloro che hanno risposto hanno attribuito la loro adesione alla G.M. al richiamo dell'attività svolta, insieme con il desiderio di seguire amici o tradizioni familiari.

Quasi tutti hanno svolto una qualche attività programmata nell'anno sociale 1974/75; i più hanno partecipato all'attività invernale (del resto si era potuto già constatare dai dati relativi alle gite). Solo 10 (cioè il 15,6%) hanno dichiarato di non aver svolto alcuna attività (motivi di lavoro, altri impegni sportivi, residenza fuori Vicenza ecc.). Il 40% ha fatto attività sia invernale che estiva; il 20% solo invernale; il 16% solo estiva. Altri o non erano ancora iscritti o non hanno risposto.

L'attività complessiva dell'anno sociale 1974/75, comunque, è stata giudicata: "discreta" dal 47% e "buona" dal 41%. La valutazione è un chiaro invito alla Presidenza di far meglio nel futuro! Per contro il giudizio sull'attività invernale proposta (e realizzata!) per i mesi scorsi è stato più lusinghiero; "discreta" per il 20%, "buona" per il 70%. E la Presidenza è contenta perché il suo sforzo di far meglio è stato riconosciuto dai soci.

Per quanto riguarda la "frequenza" delle gite sociali si ricava una decisa preferenza per "ogni 15 giorni" e questo tanto per l'inverno quanto per l'estate. Invece, per quanto riguarda la "durata" le maggiori preferenze vanno a "un giorno" per le gite invernali ed a "più giorni" per quelle estive.

Salvo tre eccezioni, tutti trovano opportuno insistere perché le gite vengano effettuate con autopullman; alternative restano i mezzi privati, per qualcuno i servizi pubblici, per pochissimi anche la bicicletta!

Il 70% di coloro che hanno risposto dice di preferire l'"escursione alpina" e questo è segno che bisogna elevare il tono e le capacità alpinistiche della Sezione; che dovremo, un po' alla volta migliorare le nostre conoscenze tecniche ed affrontare un po' più di difficoltà. Se quei pochi che hanno risposto di preferire l'alpinismo impegnativo vorranno formulare le loro aspirazioni e mettere a disposizione un po' delle loro capacità, anche la massa potrà tendere a qualcosa di diverso.

La grande maggioranza (l'81%) approva il SOGGIORNO ESTIVO, ma ne è interessato direttamente, però, solo il 60%; il 32% esclude di frequentarlo.

Così, a favore di eventuali SETTIMANE ALPINISTICHE si pronuncia lo 85%, ma solo il 57% dice che potrebbe prenderle in considerazione (e guarda un po'! In prima fila sono gli ultracinquantenni, poi quelli dai 21 ai 30 anni e quindi quelli fra i 31 ed i 40!)

Mentre era già scontata una larghissima convergenza sulla idea di realizzare attività di carattere culturale (favorevoli l'85%), l'altra idea di collaborare con altre Società nel campo "gite" ha trovato favorevoli solo il 71% dei dichiaranti (il 20% è decisamente per il NO!).

Per quanto riguarda, infine, la RIVISTA trimestrale, sulle 55 risposte prese in considerazione: 14 l'hanno giudicata "buona"; 23 "mediocre"; 10 "scarsa". Tre soci hanno dichiarato di non leggerla e 5 non hanno risposto affatto.

Le risposte circa un "foglio sezionale" dalla gran parte dei dichiaranti non sono state date; alcuni, però, hanno espresso le loro convinzioni negative. Uno ha detto che "più che un foglio sezionale occorre una buona rivista" (e non possiamo che dargli ragione); un altro ha risposto "non mi interessa" (!?); un altro ancora "sarebbe una cosa inutile" (ma non ne siamo tanto convinti); infine, un quarto, "realizzazione impossibile da non prendere in considerazione" (e noi ci chiediamo, perché?). Cosa diranno costoro, ora che ci proviamo?

Come concludere sull'inchiesta che abbiamo tentato? Forse che abbiamo perso tempo inutilmente? Noi vorremmo dire di no perché anche questo è un modo di parlare insieme delle nostre cose.

LA PRESIDENZA

ANCORA UN SUCCESSO! Rimasti a bocca asciutta nelle gare intersezionali venete (il 7 marzo alla Conca dei Parpari dove Mestre e Verona hanno stravinto) siamo andati a rifarci al **13° RALLY SCI-ALPINISTICO "GICANE MONTAGNA"** svoltosi il 3 e 4 aprile a CHAMPORCHER (Val d'Aosta) per l'organizzazione (impeccabile) della Sezione di Ivrea. La pattuglia VICENZA UNO (Pillan, Cocco e Rigoni, i soliti!) ha completato in tempo utile il percorso obbligatorio ed i tratti facoltativi ed ha realizzato il secondo miglior tempo nella discesa con barella e ferito; si è pertanto classificata

prina assoluta ed ha fatto assegnare il TROFEO alla nostra Sezione.

Siamo tornati onesti di...gloria e carichi di premi. Abbiamo fatto un pò come quel tale che disse "veni, vidi, vici"; ora, però, resta l'impegno di continuare. Intanto ringraziamo gli amici piemontesi per la loro calda accoglienza, scusandoci se siamo andati a romper loro le uova nel paniere.

APPUNTAMENTI. (tenere d'occhio la vetrinetta per i programmi dettati).

- il 23 APRILE, VENERDI': nella Sala Parrocchiale dei Carmini, gentilmente concessa, per la presentazione da parte dei soci Neri e Boschiero di una grossa serie di diapositive scattate durante le gite effettuate da Dicembre 1975 ad Aprile 1976; tutte le escursioni sono ampiamente documentate;
- il 25 APRILE, DOMENICA: per l'incontro di calcio SCAPOLI/AMMOGLIATI, allo Stadio (!?) S.A.F.A.S., g.c., di TAVERNELLE. Bracioline e vino (e magari anche l'arbitro, bello vestito) soddisferanno, a scontro finito, l'appetito, la sete, . . . la voglia di vendicare i torti subiti;
- il 2 MAGGIO, DOMENICA: per una uscita di carattere naturalistico. Diciamo che andremo a vedere rocce ed a cercare minerali; prima a PASSO ZOVO dove affiora il "banco fitolitico delle fosse di Novale" che dicono ricco di alcuni interessanti minerali (zirconio, ilmenite, calcite), poi a GAMBELLARA ad ammirare quel fenomeno raro di basalti colonnari alti 15/20 metri che uno sfruttamento irrispettoso ed irresponsabile sta pian piano distruggendo (si possono rintracciare cristalli di calcite e di natrolite). La materia è ostica? Qualcuno dice di saperne un pò. Ci andremo insieme e cercheremo di imparare qualcosa di nuovo.
- il 9 MAGGIO, DOMENICA: per una CACCIA AL TESORO in zona Verena. Se lo specialista Roberto M. sarà bravo come lo scorso anno ed i partecipanti altrettanto entusiasti e spiritosi, ci divertiremo tutti, senza dubbio. E vedremo se anche quest'anno i quattro "giovannissimi" dell'altra volta riusciranno a vincere!
- Quando riusciranno a mettersi d'accordo i partecipanti al minisoggiorno di Pedraces: per la cena già prevista e la visione dei filmati e delle diapositive scattate in quei giorni. Ricordare che i due capo/gita sono disponibili a combinare, a scegliere, a . . . offrire da bere!

CRONACA DI TRE GIORNI DI FOLLIE (Val Badia, 19/20/21 marzo 1976)

1º giorno: Arabba è bella ed Italo pesa. La paura innata per le funivie sommata alla mole di Italo getta l'intera comitiva nel panico. Chi sale con Italo? 68 + 1 i posti, ma con lui a bordo come ci si regola?

C'è voluta un'ora di discussioni animate per superare l'indecisione. Pare che qualcuno abbia pure cercato dei paracadute!

Bruno, alias Toni Valeruz, una volta in cima, è il più lesto a partire verso la valle; si disintegra, però, sul primo "muro" a 50 metri dal suo: "andemo, bea roba!".

Bene o male, e con prudenza (la Ina e la Maria Disgrazia hanno impiegato un'ora per ciascuna discesa!) è arrivata la sera. In albergo tutti pensavano a riposare o a bere. L'Ingegnere no, lui voleva andare al dancing! C'è chi comincia a pensare di punirlo severamente.

2º giorno: Follie condensate tutte dopo le 20. Si va al dancing ma non solo per accontentare l'Ingegnere! Pare ci sia pure qualcuno di Breganze che si sente in forma splendida! Qui un solo ballo, dato che non c'è posto per tutti, poi si parte, con grande gioia di Roberto che pare avesse delle mire.

Al Cristiania i vecchi fanno di tutto per scaricare i più giovani e

poter ballare in pace qualche valzer. Ci riescono, anche. Ma si preannunciano atroci rappresaglie. In albergo, tra abbondanti li bagioni e tuffi sui soffici cuscini (vi eccellono i membri padovani della Rari Nantes!) si attende il rientro dei vecchi "latin lover".

Alle due e mezzo finalmente arrivano, stravolti ma soddisfatti. Ad attenderli c'è su una finestra un bel vaso di acqua fresca gui dato dalla mano della solita ignota. Purtroppo, dal momento che non sempre ad un bel paio d'occhi corrisponde una buona mira, il tiro va fuori bersaglio e tre persone si salvano dalla doccia. Alle tre tutti a letto. Chi furioso per la serata andata in fumo, chi euforico per il vino ingurgitato, chi soddisfatto del suo fa-scino; anche l'Ingegnere, finalmente pago e felice per la serata!

3° giorno: Per chiudere in bellezza, tutti a "fare" l'Armentarola! Ma c'è di mezzo un'altra funivia. Prima della partenza i soliti commenti... "cadrà"?... "non cadrà"?...; poi silenzio assoluto per tutto il tragitto. All'apertura delle porte, all'arrivo, sembra vamo tutti col fuoco alle calcagna; gli sci presi in testa e le corna rotte non si contano. (N.B. - Italo ha fatto il viaggio da solo anche questa volta).

Partenza! C'è chi trema per la paura e chi per il freddo (e la calzamaglia?!). Prima strettoria e primi sassi; Umberto B. impavido (anche perchè non ci vede!) è il primo a farne le spese. Dopo il primo chilometro si nota un gruppetto, costituito dai tre "teppisti della neve", staccarsi dal grosso, confabulare e discutere. Che abbiano qualche piano diabolico? Pare di sì dal momento che guardano con insistenza le mosse dell'Ingegnere. Qualcuno assicura di a verli visti giurare!

A difendere la vittima designata c'è solo la Maria Disgrazia che, con gesto veramente altruistico, rompe un attacco ed obbliga i tre a portare lei e gli sci a spalle sino a S.Cassiano. C'è pure chi sostiene, avendo osservato quanto stretti teneva Roberto e Riccardo, che sia stata una mossa calcolata per tentare una sedu zione sui generis.

Chi nella lunga discesa è passato vicino ai due eroici e baldi giovani avviluppati dalla bellissima piovra pare sia ancora sotto choc per quanto gli è capitato di udire!

F.S. Penso che buoni motivi per ripetere l'uscita il prossimo anno ce ne siano in abbondanza; chi avesse intenzione di rompere sci od attacchi non conti, però, nè su di me nè su Riccardo!

ROBERTO

===== 00 0 0 0 0 0 00 =====

"A me apparve ogni monte, sia grande, sia piccolo, come alcunchè di venerabile e di meraviglioso, pieno di vita, di bellezza e di misterioso incanto; e mi pare fine supremo dell'alpinismo penetrare e comprendere questo incanto".

Sono parole di un certo K.Blodig, sconosciuto alpinista tedesco.





dài, tira...

FOGLIO AI SOCI DELLA GIOVANE MONTAGNA di VICENZA - MAGGIO 1976

VI SIBETE DOMANDATI PERCHE' "DAI, TIRA..." ?

Se guardate in un vocabolario il verbo italiano "tirare" può essere inteso come "...far forza per muovere una cosa verso qualche direzione..." oppure anche "...seguire il cammino, il lavoro, non soffermarsi..." o ancora "...non esitare, non indugiare..."

L'interiezione nostrana "dài" è una esortazione, un invito a tutti a tirarsi su le maniche, a lavorare, ad avere fiducia, a mettere da parte ogni incertezza ed ogni remora perchè la nostra Sezione sia viva ed efficiente.

Allora, ecco; il titolo del nostro foglio vuol essere un invito a tutti a tirarsi su le maniche, a lavorare, ad avere fiducia, a mettere da parte ogni incertezza ed ogni remora perchè la nostra Sezione sia viva ed efficiente.

Facciamo come in arrampicata; dopo la sosta e nel momento in cui riparte, il secondo di cordata grida al suo "primo": "...dai, tira...!".

LA PRESIDENZA

NOTTURNA A CIMA DODICI
18/19 Marzo 1976

Che la luna fosse ancora nascosta dalla montagna quando, in macchina, si è imboccata la Val Galmarara è stato un vantaggio. Chi non vede non si rende conto. E noi non ci siamo resi conto che stavamo salendo su una lastra di ghiaccio. Ebbene sì, ogni tanto si andava di traverso, ma si sa che d'inverno succedono anche di queste cose. Una santa, beata, tranquilla ignoranza fin tanto che non abbiamo messo piede a terra (per modo di dire); quattro dita buone di ghiaccio verde su una stradina stretta stretta, ripida abbastanza, sufficientemente alta sul fondo valle. "Va là che ci sono gli alberi sulla scarpata..." Ma dove non ci sono....? Ci siamo sentiti tranquilli quando ci siamo messi gli sci, in spalla prima ed ai piedi poi. Ed intanto era salita sopra i monti anche la luna; bella, grande, luminosa. Disegnava ombre lunghe e diafane intorno agli alberi, sui dossi, dentro le vallette. Eravamo anche noi delle ombre. Ascoltavamo il nostro salire e solo quello, perchè la montagna era silenzio assoluto. Se tentavamo un richiamo esso si smorzava subito, come assorbito; non so se dalla neve o dalla luce della luna. Due ore alle malghe; altre due ore al Bivacco. No, non abbiamo fatto in fretta; la notte era calma, bella, fredda al punto giusto; perchè non goderla senza fretta? La Cima si era fatta già vedere prima che arrivassimo al Bivacco; sembra va fosse lì, appena sopra. Invece ci son volute altre due ore, dentro e

CONGRATULAZIONI AI SOCI:

= Boschiero e Neri per le belle diapositive sulle nostre gite invernali mostrateci il 23 aprile. Peccato che l'affluenza alla serata sia stata piuttosto scarsa. Peggio, però, per quelli che non sono venuti; hanno perduto una bella occasione!

= GianMaria Pasqualotto e Sandro Stella per aver imposto le loro capacità di gioco ed aver così salvato la squadra degli "scapoli" da una ignominiosa sconfitta nell'incontro di calcio con gli "ammogliati" il 25 aprile (risultato finale 4 a 3)

= Enzo Magnaguagno per le lezioni (!!) di mineralogia offerteci nel corso dell'uscita di domenica 2 maggio a M. Zovo e Gambellara. La quindicina di neofiti che lo hanno seguito hanno digerito benissimo le sue parole, gli zirconi, le ilmeniti ed i basalti con le "ombre" di soavissimo bianco gustato a fine giornata in cantina.

fuori da conche e vallette, su e giù per gobbe e costoloni. E intanto, mentre da una parte scendeva la luna sempre bella, grande, luminosa, dall'altra, da sotto nebbie sempre più infuocate, s'innalza un sole rosso e arancio. Finiva la notte e la salita a CIMA DODICI era compiuta con soddisfazione di tutti ma in particolare di due giovani amici che erano venuti con noi cercando sensazioni nuove e fuori del comune.

Una notte senza sonno è vero, ma chi se ne è accorto?

Fatica? **Abbastanza** ma non troppo.

Pericoli? Solo il tratto di Galmarara percorso in macchina.

Soddisfazioni? Tante: l'irreale maestosità dell'ambiente, il trascorrere del cielo, la conquista della vetta, l'invenzione della discesa tutta e solo per noi.

Provare per credere! (Un altr'anno, ormai).

Gi.

TRE POVERI PELLEGRINI AL RALLY SCI ALPINISTICO "GIOVANE MONTAGNA"

Il pellegrino n°1 racconta:

Con l'età l'uomo si rivela a livello di gestante ed ha le voglie! Verace testimonianza di questo l'ho avuta poco tempo fa osservando il nostro caro Presidente preso da frenetica ed improvvisa voglia di fare il rally delle Sezioni occidentali.

Oltre a tutto questa era una voglia pericolosa; non si trattava infatti della solita passeggiata domenicale fra amici sugli ameni colli del nostro Altopiano, ma di un vero e proprio percorso sci-alpinistico con dislivelli sostanziosi da percorrere in un tempo ristretto.

Ma ben si sa, purtroppo, che quando capitano le voglie non ci sono santi che tengano e allora, due candide anime pie, profuse d'amore, si sono dette disposte al sacrificio e, preso sottobraccio il voglioso presidente, insieme hanno preso la via del Piemonte.

Fatta questa doverosa premessa, eccoci a Champorcher, grazioso paesino della Val d'Aosta. Dicono che all'intorno vi sia una vista meravigliosa che va dal Rosa al Cervino, al Bianco, al Gran Combin, al Gran Paradiso, ma noi non abbiamo visto nulla. Ci siamo limitati ad allineare in tondo le cartoline prudentemente portate da casa realizzando così, con un pò di fantasia naturalmente, la toponomastica della zona.

Vigilia. L'allegre brigata dei confratelli piemontesi contribuisce ad attenuare la tensione e questo è un gran bene specie per la nostra gestante.

Domenica. La gara. Il numero sullo zaino e via, si parte. La partenza è in discesa. Non ci voleva. Per evitare ripensamenti mi lanciai per primo e per primo assaporo l'amaro impatto con la gelida neve. Non importa, siamo in gara, di nuovo in piedi e giù di nuovo! Ma no, che avete capito? Giù nel senso di continuazione della corsa, che altro?

Si arriva al ponte, con un perfetto cristianesimo si evita un bagno malsano, si tolgono gli sci ed inizia l'ascesa.

Non c'è neve ed il salire con gli sci a spalle è tremendamente duro.

La seconda anima pia comincia a pentirsi della sua carità ed arranca in fondo al gruppo. Ha quella parte del corpo che circonda l'ombelico in perfetto subbuglio e grande è il nostro timore che tal fatto produca effetti spiacevoli. Lo distanziamo; non si sa mai.

Si continua a salire, salire, salire. Primo ristoro ed unico. Un buon veneto trapiantato ad Ivrea ci rifocilla. Inizia la parte più dura?

Ora sono io a non sentirmi più anima pia. Penso ai Santi, a quelli veri, e non li capisco. Altruismo! Bellissima parola, ma tanto scomoda!

Ho voluto fare l'altruista, mi sta bene. Il voglioso, invece, ha ingratificato la quarta. Sorride a bocca larga, e ce ne ha di bocca, e traspira felicità. Meno male, è soddisfazione che almeno lui si diverta, significa che la sua era voglia genuina.

Finalmente il culmine. Si staccano le pelli e inizia l'entusiasmante discesa. Cioè avrebbe potuto essere entusiasmante, invece le gambe rotte dall'erta salita sembrano impazzite e ci fanno improvvisare ameni balletti da ubriachi. E dire che non abbiamo tracannato niente di niente!

Se Dio vuole il traguardo, la fine!

E' tutto! Una ultima cosa però: grazie, voglioso Presidente, grazie di cuore, ci hai regalato una giornata indimenticabile!

Enzo Z.

a loro si rinnova l'invito a ritirare il bollino per l'anno in corso con sollecitudine.

Lo si ricorda a Patrizia e Carlo A., Carlo B., Antonio ed Elide B., Gianni F., Ottavio F., Oscar, Carlo ed Enrico F., Aldo e Paola G., Renato, Silvana e Bianca M., Ines-O., Gianfranco P., Giovanni e Claudio P., Giorgio R., Carlo S., Giancarlo T., Giovanni Z..

=0=

Se dovesse tardare l'arrivo del fascicoletto "PROGRAMMA ESTIVO 1976" (la Commissione gite ha tirato un pò in lungo!) ricordate che

""""""""""
 || DOMENICA 16 MAGGIO a CIMA GRAPPA ||
 """"""""""

si inizia l'attività con la BENEDIZIONE DEGLI ALPINISTI E DEGLI AT-TREZZI.

Sarebbe assai simpatico che ci ritrovassimo in tanti.

Il giro escursionistico che si farà dopo la cerimonia è facile e rimunerativo, alla portata di tutti (si può dire sia tutto in discesa o quasi!).

=0=

Con i "questionari" di cui si diceva nel numero dello scorso mese sono stati suggeriti parecchi argomenti che potrebbero essere es-

sere trattati in questo foglio.

Nei limiti delle nostre capacità lo faremo.

Se qualcuno, intanto, volesse in qualche modo dare una mano sare**be** bene accolto.

Volete pensarci un momento?

Grazie!